



PROVINCIA
DI TORINO

Agenda 21

temi

Bioedilizia

incontri

6° Forum di Agenda 21

6 giugno 2003, 16 giugno 2003

le buone pratiche: Comune di Faenza - Scuole Elementare Don Milani

Ente: Comune di Faenza

Data dell'incontro: 16 giugno 2003

Soggetto intervistato: Arch. Claudio Coveri - Comune di Faenza

Arch. Ugo Sasso - INBAR Bolzano - consulente alla progettazione e bilancio energetico

Localizzazione del progetto: Comune di Faenza (RA)

Asse del Piano d'Azione Provinciale e obiettivi

Asse strategico 1

Lavorare, produrre, consumare: la sostenibilità dei processi produttivi e di consumo.

Obiettivo generale 6: garantire servizi ambientali (energia e rifiuti) che valorizzino al massimo le risorse rinnovabili e il recupero e che non costituiscano diretta fonte di impatto.

Obiettivo specifico 1: garantire servizi nel campo dell'energia che valorizzino efficienza e fonti rinnovabili e si basino su impianti che minimizzano gli impatti ambientali.

Asse strategico 2

Popolazione, risorse naturali e agricole: la sostenibilità dei modelli insediativi e di uso del territorio.

Obiettivo generale 7: promuovere sistemi e consumi a più alta efficienza ambientale nel ciclo della produzione edilizia e della residenza.

Obiettivo specifico 1: migliorare la qualità ambientale della produzione edilizia e sviluppare il risparmio e l'efficienza energetica nel settore residenziale.

Altri obiettivi del progetto:

Realizzare un esempio capace di agire come propulsore all'uso di un approccio integrale nella progettazione finalizzato all'utilizzo di criteri di efficienza e sostenibilità per una maggiore qualità degli spazi.

Descrizione del progetto:

Il progetto della scuola elementare prevede 20 aule che serviranno per quattro corsi e comprende locali per la mensa, laboratori, sede della direzione didattica, palestre e auditorium.

Il progetto preliminare ha modificato un precedente progetto attuando una nuova filosofia di intervento che ha come punto fondamentale l'utilizzo di principi collegati alla costruzione ecologica.

Il processo avviato nel 1997 ha coinvolto insegnanti e genitori degli alunni, gli Uffici Comunali, consulenti esterni quali INBAR (Istituto Nazionale di Bioarchitettura) e l'architetto belga Lucien Kroll.

Il Comune di Faenza è stato inoltre il primo comune italiano a utilizzare nel PRG la strategia di incentivazione urbanistica a favore di azioni legate allo sviluppo sostenibile.

Soggetti coinvolti:

Comune di Faenza. L'Ufficio Progettazione ha stabilito patneriati ufficiali con:

- il Centro di ricerca per le costruzioni della regione tedesca Nordrhein-Westfalen,
- con la struttura di consulenza ecologica Nibe segnalata dal governo Olandese,
- con l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura.

Il progetto ha inoltre l'appoggio dell'Enea e del CNR.

Finanziamenti:

Fondi Regione Emilia Romagna per l'edilizia scolastica.

Comune di Faenza.

Azienda privata.

Il progetto è stato anche inserito nel quadro comunitario di finanziamenti europei Termie.